

## Valchiavenna

# In Val Bregaglia l'arte sale in cattedra

**L'iniziativa.** Artisti svizzeri e italiani hanno allestito diversi spazi singolari nel villaggio di confine a Castasegna. Günzburger ha posizionato sulle pendici di una parete rocciosa di Villa di Chiavenna, ben visibile da Castasegna, decine di metri di manichette dei pompieri. Bühler ha esposto nello storico negozio Vincenti

BREGAGLIA

STEFANO BARBUSCA

Le iniziative promosse nel corso dell'estate nella parte svizzera della Val Bregaglia non sono più una sorpresa.

Da anni, infatti, la valle che va dal Maloja a Castasegna accoglie da giugno a ottobre eventi di alto livello grazie all'associazione "Progetti d'arte in Val Bregaglia". Ma anche quest'anno i visitatori restano comunque stupiti di fronte alle opere della mostra "Arte Castasegna, un progetto artistico nel paese" ([www.arte-castasegna.ch](http://www.arte-castasegna.ch)).

A dodici mesi dalla straordinaria "Arte Albigna", che molti ricordano soprattutto per l'Ape Piaggio appeso al muro della diga, il direttore artistico Liciano Fasciati, supportato dalle curatrici Céline Gaillard e Misia Bernasconi, ha invitato noti artisti svizzeri e italiani ad allestire diversi spazi nel villaggio di confine.

### Meta e incrocio

Un borgo ben noto anche ai valchiavennaschi, che per decenni - soprattutto prima della costruzione delle nuove dogane e della circonvallazione - l'hanno attraversato. È il caso dei frontalieri e dei turisti diretti in Engadina, un luogo frequentato per acquistare prodotti svizzeri e fare il pieno di benzina.

In questa frazione del Comune di Bregaglia, come sottolineato dagli organizzatori, s'incrociano importanti percorsi scientifici, artistici e storico-culturali.

Hanno ideato interventi per questa località **Piero Del Bondio, Karin Karinna**

**■ Nella sala viaggiatori dell'AutoPostale protagonista è la danza**

**Bühler, Michele Ciacciofera, Katalin Deér, HR Fricke, Gabriela Gerber e Lukas Bardill, Michael Günzburger, Haus am Gern, San Keller, Zilla Leutenegger, Carmen Müller e Valentina Stieger.**

Le opere iniziano sul territorio italiano. Günzburger ha posizionato sulle pendici di una parete rocciosa di Villa di Chiavenna, ben visibile da Castasegna, decine di metri di manichette dei pompieri. Penzolano a cascata, come se fossero dei vermicelli.

"Melancholie" è un'opera extraterritoriale che vuole ricongiungere l'intera vallata nella sua morfologia, soffermandosi sul significato di confine e sulla sua artificialità.

L'installazione, inoltre, intende ricordare l'emigrazione dei giovani pasticciieri avvenute fra il diciannovesimo e il ventesimo secolo.

### Indagine tra la gente

Nelle vicinanze del confine si possono osservare anche le opere di Del Bondio. "Parole-parole-non sono che parole" è il frutto di un'indagine curata dall'artista di Borgonovo, che per mesi ha raccolto i termini usati dalla popolazione di diverse età.

"Muraglia-frontiera" nella sala viaggiatori dell'AutoPostale illustra gli schizzi ispirati da una performance di danza che l'ha visto protagonista.

«Tramite una sedia dallo schienale come una scala, costruita appositamente dall'artista come simbolo di frontiera e di speranza, trasmette un messaggio colmo di emozioni».

Di emozioni, per coloro che visitano Castasegna "invasa" dall'arte, ce ne sono molte. Alcune guardano al passato e per i valchiavennaschi sono un tuffo nel secolo scorso.

Karin Karina Bühler con "Cambio" e "Ricordi" riporta i convalligiani provenienti dai due Paesi nel negozio Vincenti, chiuso da quasi trent'anni.



L'opera "Cambio" di Karin Karinna Bühler nel negozio Vincenti nell'ambito della mostra "Arte Castasegna, un progetto artistico nel paese"



L'opera "Melancholie" di Michael Günzburger



L'opera "Soul Mountain" di Michele Ciacciofera RALPH FEINER

## "Soul mountain" da vedere tra vasche, natura e pane

La suggestiva passeggiata proposta al visitatore nel borgo bregagliotto svela ai visitatori una lunga serie di angoli più o meno nascosti che stimolano riflessioni e suscitano emozioni, anche grazie

alla contestualizzazione ben riuscita.

Fra le sale quella di più coinvolgenti c'è senza dubbio "Soul mountain" di **Michele Ciacciofera**.

Quest'installazione - fatta

di una vasca in pietra, una natura sospesa, oggetti e prodotti d'uso comune come il pane nonché di suoni - racconta «come un equilibrio sia sempre possibile nel dialogo armonico che l'uomo crea con la natura per la sopravvivenza sostenibile della comunità».

L'artista nuorese ha ricordato, citando Predrag Matvejević, le contaminazioni positive che hanno segnato il

passato dell'Europa, anche per una pianta come il grano.

«Sono nato in Sardegna e ho vissuto in Sicilia - ha raccontato in occasione della presentazione della mostra, che sarà visitabile fino al 21 ottobre - isole di confine. Oggi molto più che in precedenza la storia del Mediterraneo è osmotica, basata su provenienze e partenze».

**S.Bar.**

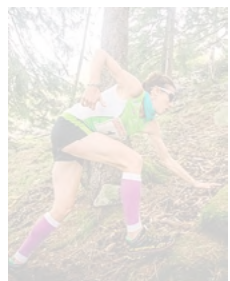
## Aperte le iscrizioni per la Chiavenna-Lagunc

### Chiavenna

La sfida assegna il tricolore nella specialità Vertical in programma a ottobre con numerosi atleti attesi

Iscrizioni aperte e tricolore vertical che torna sul palcoscenico naturale dei 3298 metri da correre con grande intensità dai 352 metri sul livello del mare della chiesa di Loreto ai 1352 metri du Lagunc.

I primi a crederci sono Nicola Del Curto con i ragazzi del



La gara chiavennasca ARCHIVIO

suo team, come testimoniato dal numero di edizioni della corsa, giunta alla numero 33 del trofeo Amici Madonna della Neve Lagunc e la numero 19 del Chilometro Verticale.

La kermesse si snoderà il 1 ottobre assegnerà il titolo tricolore della specialità e per il secondo anno consecutivo sarà prova conclusiva del Fidal Eolo Mountain e Trail Running Grand Prix, assegnando il titolo della Eolo Vertical Cup.

Chi volesse avere ulteriori informazioni sull'iniziativa e perfezionare la propria iscrizione, può rivolgersi all'indirizzo internet [www.kilometroverticallagunc.it](http://www.kilometroverticallagunc.it) oppure scrivere a [info@kilometroverticallagunc.it](mailto:info@kilometroverticallagunc.it).

## Schiamazzi in via Violina Protestano i residenti

### Chiavenna

In una strada della periferia corse in motorino e rumori i residenti esasperati chiamano i carabinieri

Troppi schiamazzi e corse in motorino, che disturbano il sonno dei residenti.

Dopo la notte tra sabato e domenica protestano gli abitanti di via Violina, una strada della tranquilla (salvo queste eccezioni) e tutt'altro che degradata nella periferia di

Chiavenna. Chi vive nella zona ha riferito di aver dovuto sopportare fino alle 2 il caos proveniente da una casa abbandonata dove si riuniscono abitualmente da tempo alcuni ragazzi.

Secondo quanto riferito dai residenti, il continuo transito di scooter e motocarri, affiancato dalla presenza di giovani che consumano bevande alcoliche in grandi quantità, provoca disagi nel quartiere.

In quest'ultima occasione,

alcune persone esasperate sono scese in strada nel cuore della notte per chiedere silenzio ai giovani e hanno successivamente contattato i carabinieri della compagnia di Chiavenna.

All'intervento dei militari, che sono giunti sul posto dopo pochi minuti, è seguito quello di un'autoambulanza. In un prato situato nei dintorni dell'edificio, infatti, c'era una ragazza di diciotto anni a cui è stata riscontrata un'intossicazione etilica.

Il personale della Croce rossa l'ha trasportata al pronto soccorso di via della Cereia. Le sue condizioni non sono apparse gravi.

**S.Bar.**